



Roma, 16/11/2017

INTERROGAZIONE URGENTE CON RICHIESTA DI RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: Ridimensionamento scolastico Città Metropolitana di Roma Capitale

PREMESSO CHE

- la Regione Lazio, in attuazione delle norme statali e regionali in materia e, in particolare, dell'art. 21 comma 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa) e dell'art. 3, comma 8 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 (Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59) provvede annualmente al dimensionamento sul territorio della propria rete scolastica;
- a tal fine la Regione Lazio adotta un piano di dimensionamento che deve rispondere ai criteri normativi dettati dalla disciplina legislativa del settore e sulla base di criteri di programmazione fissati annualmente attraverso una specifica deliberazione con la quale la Regione Lazio individua gli obiettivi e l'iter da seguire attraverso il coinvolgimento degli enti locali e delle istituzioni scolastiche;
- con deliberazione di giunta regionale del 5 settembre 2017 sono state, pertanto, adottate le linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica per l'a.s. 2018 - 2019, le quali fissano, tra l'altro, i seguenti criteri ed indirizzi per la programmazione:
 - le istituzioni scolastiche devono avere di norma un numero di alunni, consolidato e prevedibilmente stabile almeno per un quinquennio, compreso tra 600 e 1200, con media regionale tendenzialmente di 900 alunni e salvo motivate deroghe dettate da condizioni geografiche o da specifici disagi territoriali o che hanno subito eventi calamitosi;
 - le istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate dovrebbero limitare il numero delle iscrizioni in entrata tenendo conto della capienza massima dei locali e degli spazi disponibili in base alle vigenti norme in materia di sicurezza
 - le aggregazioni funzionali devono essere organizzate secondo il criterio di appartenenza al medesimo Ambito Territoriale;



- L'obiettivo di garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione è perseguito con l'aggregazione in Istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, con la conseguente soppressione delle Istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da Direzioni Didattiche e Scuole secondarie di I grado;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito della programmazione della rete scolastica la citata deliberazione di giunta regionale ha posto tra gli obiettivi quello di dare conto degli esiti dei tavoli tecnici relativi ad alcune istituzioni scolastiche e, tra queste, gli Istituti Comprensivi “Matteo Ricci” e Fiume Giallo” nel Municipio IX;
- da alcuni anni, infatti, la progressiva urbanizzazione del quartiere Mezzocammino, con la contestuale crescente domanda di servizi scolastici, ha determinato la richiesta di creazione di un IC per il quartiere anche in ragione della presenza di diverse scuole nel medesimo ambito di riferimento in possesso dei requisiti numerici previsti dalle vigenti disposizioni;
- allo stato attuale, infatti, in tale comprensorio, di recente edificazione, si registra una popolazione residente pari a circa 15 mila abitanti ed un crescente numero di alunni;
- all'interno del predetto quartiere convivono i due Istituti citati ai quali afferiscono le scuole realizzate nel comprensorio e tale situazione genera inutili spostamenti tra il predetto quartiere e quelli limitrofi anche in ragione della ubicazione delle sedi centrali dei predetti IC in altro quartiere;
- inoltre, tale situazione doveva evidentemente avere carattere temporaneo in vista della progressiva densificazione del quartiere, del completamento delle scuole previste dalla convenzione urbanistica e del loro avviamento, anche alla luce della oggettiva circostanza per cui la programmazione e pianificazione delle scuole da realizzare fosse dimensionata in funzione della progressiva crescita abitativa del quartiere stesso;
- negli ultimi anni, invece, le scuole di Mezzocammino hanno registrato un notevole numero di iscrizioni di alunni provenienti dal limitrofo quartiere del Torrino che ha quindi generato una ingiustificata, quanto inutile, “migrazione” di alunni dalle scuole del Torrino verso Mezzocammino con la conseguenza di determinare un considerevole aumento delle iscrizioni nelle scuole di Mezzocammino, ed una parallela riduzione presso le scuole del quartiere di provenienza;
- tale circostanza ha interessato, in particolare, la scuola media di Mezzocammino (Lupo Alberto) in ragione del fatto che la stessa costituisce la scuola media di riferimento dell'IC Fiume Giallo, plesso originariamente strutturato come Circolo Didattico (materna e elementare di Fiume Giallo al Torrino), e successivamente divenuto IC mediante l'attribuzione di tale scuola media;



- gli effetti di tale “migrazione” hanno determinato la riduzione dei posti disponibili per i residenti di Mezzocammino presso l'unica scuola media del quartiere, con una ingiustificata e conseguente riduzione delle iscrizioni presso la scuola media del Torrino/Decima, sita in Via Camillo Sabatini e afferente all'altro IC del quartiere “Matteo Ricci”;
- in considerazione di quanto precede, secondo le previsioni e proiezioni numeriche l'unica scuola media di Mezzocammino rischia di non poter soddisfare, già dal prossimo anno scolastico, la domanda proveniente dai residenti dell'omonimo quartiere che, quindi, saranno costretti a spostarsi nei quartieri limitrofi;
- tale decisiva circostanza è ulteriormente avvalorata dal fatto che già da quest'anno sono aumentate le sezioni della scuola media, diventate 5 a fronte delle tre originariamente previste e che ne è previsto l'aumento a sei come avvalorato dal medesimo dirigente scolastico in sede di tavolo tecnico come risulta dal verbale allegato alla deliberazione della giunta municipale;
- allo stato, infatti, l'IC Fiume Giallo registra circa 1.400 alunni iscritti (quasi duecento oltre il massimo di 1.200), ed è in costante e progressiva crescita, per cui non è assicurato il rispetto del requisito previsto dalla norma di riferimento;
- l'IC Matteo Ricci, invece, vanta circa 800 alunni, con una progressiva riduzione delle iscrizioni presso la scuola media di Via Camillo Sabatini (torrino) in relazione allo spostamento di utenza rappresentato;
- la proposta proveniente da una consistente rappresentanza di genitori afferenti ad entrambi gli istituti scolastici in parola è, pertanto, quella di mantenere due Istituti comprensivi attraverso una rimodulazione e razionalizzazione dei plessi scolastici in osservanza secondo del criterio di territorialità da attuarsi mediante la creazione dell' IC di Mezzocammino con aggregazione, in un unico Istituto, delle scuole presenti nell'omonimo quartiere e la creazione dell'IC Torrino con il medesimo criterio di appartenenza territoriale, con l'effetto di mantenere comunque due dirigenze scolastiche, assicurare la continuità e evitare inutili spostamenti e migrazione di alunni tra i quartieri interessati e, pertanto, andrebbe a configurarsi tale proiezione numerica:
 - IC Mezzocammino - n. 988 alunni in crescita;
 - IC Torrino - n. 1200 alunni stabile;
- tale proposta consente quindi di soddisfare i criteri fissati dalle linee guida, scongiurando il sovradimensionamento dell'IC Fiume Giallo, assicurando un numero di alunni *consolidato e prevedibilmente stabile almeno per un quinquennio, compreso tra 600 e 1200* e applicando il criterio di appartenenza al medesimo ambito territoriale;

RILEVATO CHE

- in attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione di giunta regionale recante le linee guida per l'a.s. 2018/2019 si sono tenute alcune riunioni del tavolo tecnico chiamato a valutare il tema relativo al dimensionamento degli IC Fiume Giallo e dell'IC Matteo Ricci mediante il coinvolgimento delle rispettive dirigenze scolastiche;



- all’esito dei predetti tavoli tecnici il IX Municipio, con deliberazione di giunta n. 4 del 24 ottobre 2017, ha adottato un provvedimento con cui chiede il mantenimento dell’attuale assetto, limitandosi alla mera allegazione dei verbali degli incontri tenuti (tavoli tecnici), e omettendo di motivare adeguatamente circa la decisione assunta, salvo riportare testualmente dichiarazioni rese dal dirigente scolastico dell’IC Fiume Giallo in sede di tavolo tecnico;
- in particolare, la deliberazione di giunta municipale:
 - 1) omette di illustrare le ragioni in base alle quali l’amministrazione locale dovrebbe discostarsi dagli indirizzi formulati dalla Regione Lazio, atteso che l’attivazione dei tavoli tecnici rispondeva esattamente alla necessità di individuare soluzioni alle criticità riscontrate nell’assetto odierno dei due Istituti;
 - 2) richiama, nelle premesse, taluni principi generali espressi dalle linee guida regionali quali gli *“obiettivi di funzionalità ed efficienza dell’azione didattica - educativa del territorio, finalizzati ad innalzare il complessivo livello di prestazione del servizio, a realizzare le pari opportunità, l’uguaglianza sociale e di genere, a realizzare il diritto all’apprendimento e successo formativo, ad evitare l’eccessiva frammentazione dell’offerta formativa, a ridurre il disagio degli studenti”* senza poi correttamente applicarli nella caso specifico oggetto del provvedimento; i medesimi principi, tra l’altro, possono validamente applicarsi, anzi costituiscono concreta applicazione, alla proposta di modifica dell’assetto scolastico che il Municipio ha ritenuto di non perseguire;
 - 3) riconosce l’obiettivo di *“assicurare nel tempo continuità e stabilità dell’organizzazione scolastica”*, sebbene il mantenimento dell’attuale assetto scolastico costituisca una evidente violazione dell’obiettivo attesi i fattori di criticità già esistenti, rilevati ed accertati e da nessuno messi in discussione;
 - 4) da atto espressamente della particolare condizione critica costituita dal sovradimensionamento dell’Istituto comprensivo Fiume Giallo, al punto da essere stato oggetto di una specifica riunione convocata dal competente assessorato capitolino, per poi deliberare il mantenimento dell’attuale assetto, caratterizzato da *“sovradimensionamento”*;
 - 5) afferma di voler perseguire l’efficienza educativa e scolastica, trascurando però che tale obiettivo non si concilia con la attuale situazione di sovradimensionamento;
 - 6) trascura, inoltre, le linee guida regionali in ordine alla necessità che gli istituti scolastici fortemente dimensionati limitino il numero delle iscrizioni, e quindi si organizzino in aggregazioni funzionali, tenendo conto del criterio di appartenenza al medesimo ambito territoriale;

RILEVATO INOLTRE CHE

- la Giunta Capitolina, con deliberazione n. 239 adottata nella seduta del 6 novembre 2017, ai fini del successivo inoltro ai competenti Uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale ha approvato la proposta di riorganizzazione della Rete Scolastica di Roma Capitale a decorrere dall’anno scolastico 2018/2019 e, relativamente al Municipio IX e all’ambito Torrino - Mezzocammino ha:



- i. dato atto degli *“approfondimenti effettuati nei diversi tavoli tecnici ed i relativi pareri espressi dalle Istituzioni scolastiche interessate”*;
 - ii. ritenuto di: *“accogliere la conferma dell’attuale dimensionamento perché rispondente ai principi dettati dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 644/2017”*;
- sulla base di quanto precede, emergono numerosi elementi tali da ritenere che relativamente agli Istituti Comprensivi Fiume Giallo e Matteo Ricci la deliberazione della giunta del Municipio IX non abbia osservato i criteri fissati dalle linee guida regionali che i Comuni sono chiamati ad osservare;
 - inoltre, alla deliberazione di giunta capitolina sono stati allegati, quale parte integrante e sostanziale dell’atto, i prospetti recanti il dimensionamento degli Istituti, per ciascun Municipio, unitamente al numero di iscrizioni rilevate per l’anno in corso e dai quali, con specifico riferimento agli IC in parola emerge che:
 - P.I.C. Fiume Giallo registra un numero di iscrizioni, pari a 1.405 alunni;
 - P.I.C. Matteo Ricci registra un numero di iscrizioni, pari a 812 alunni;
 - dai predetti dati numerici emerge quindi che l’IC Fiume Giallo è sovradimensionato, non rispettando il requisito numerico di massimo 1200 alunni ed inoltre che registra, rispetto agli anni precedenti, un costante aumento di iscrizioni con la inevitabile conseguenza che anche per il prossimo A.S. tale dato registrerà un ulteriore e considerevole aumento;
 - l’IC Matteo Ricci, una decrescita rispetto agli anni precedenti che è solo in parte attenuata dalle iscrizioni presso la scuola elementare di Mezzocammino Sergio Bonelli, di recente apertura e affidata a tale IC;
 - il dimensionamento sulla base della proposta formulata in premessa e quindi mediante la creazione di Istituti sulla base del quarteire di riferimento dei singoli plessi scolastici, alla luce delle iscrizioni riportate in delibera determinerebbe, invece, i seguenti risultati:
 - I.C. Mezzocammino - 882 alunni con crescita costante;
 - I.C. Torrino - 1335 alunni, in decrescita.
 - pertanto, dai dati numerici evidenziati si rileva come la proposta di dimensionamento su base territoriale, volta a modificare l’attuale assetto, consenta di rispondere ai criteri fissati dalla normativa di riferimento e dalle linee guida regionali, in quanto soddisfa l’esigenza di creare e rimodulare gli IC sulla base di un *“numero di alunni, consolidato e prevedibilmente stabile almeno per un quinquennio, compreso tra 600 e 1200”* e conseguentemente di favorire il perseguimento degli *“obiettivi di funzionalità ed efficienza dell’azione didattica - educativa del territorio”*;



TENUTO CONTO CHE

in questa prospettiva anche la deliberazione capitolina, analogamente a quella municipale, presenta i medesimi profili di grave inosservanza delle linee guida regionali, malgrado dichiarati di averle osservate e, quindi, comprova l'omessa attività di verifica, ai fini dell'inoltro alla Città Metropolitana, di talché si ritiene di avanzare i medesimi rilievi, che si intendono integralmente richiamati, affinché gli enti competenti (Città Metropolitana e Regione Lazio) svolgano gli accertamenti opportuni per l'ulteriore iter del procedimento;

INTERROGA

La Sindaca della Città Metropolitana e il Consigliere Delegato all'Edilizia Scolastica

per sapere se alla luce dei rilievi formulati con il presente atto, intenda:

- 1) svolgere le necessarie ed opportune verifiche circa la coerenza tra gli indirizzi formulati con le linee guida regionali e le deliberazioni assunte rispettivamente dalla Giunta del Municipio IX e dalla Giunta di Roma Capitale, avendo riguardo, inoltre, al superamento delle criticità dell'ambito Torrino Mezzocammino rilevate con la deliberazione regionale che ha avviato il presente procedimento;
- 2) assumere un provvedimento che modifichi l'attuale assento degli Istituti in parola, recependo la proposta formulata di nuovo dimensionamento su base territoriale ed in coerenza con la normativa di riferimento.

**Il Consigliere Metropolitano
Fabrizio Ghera**